

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ SOCIO EDUCATIVE RICREATIVE NEL CENTRO DIURNO ESTIVO COMUNALE PER MINORI – ANNI 2015 E 2016

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI POGLIANO MILANESE

PIAZZA VOLONTARI AVIS AIDO n. 6

AREA SOCIO CULTURALE

Tel. 02 93964433 – 54 - Fax 02 93964436

Email: paolabarbieri@poglianomilanese.org

Sito web: www.poglianomilanese.org

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Paola Barbieri

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA GARA :5791066ADS

Art. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO

L’oggetto dell’appalto è la progettazione, l’organizzazione e la gestione delle attività socio educative ricreative nel centro diurno estivo comunale per minori rivolti a bambini che frequentano la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e le classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado, nonché l’organizzazione e la gestione del servizio ausiliario di pulizia dei plessi necessari per il regolare svolgimento del servizio stesso.

Art. 2 - TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'appalto riguarda servizi appartenenti alla categoria n. 26 “Servizi ricreativi, culturali e sportivi” – N. di riferimento CPV 92331210-5 e rientra tra i servizi elencati nella tabella allegato II B al D.Lgs. 163/2006.

Gli interventi e le prestazioni richieste sono quelle specificate nel Capitolato Speciale d’Appalto.

Il luogo principale ove vengono rese le prestazioni è il territorio di Pogliano Milanese.

Art. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E SCELTA DEL CONTRAENTE

La gara verrà espletata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 con aggiudicazione a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006, valutata sulla base degli elementi specificati nel successivo articolo 10 “*Criteri di aggiudicazione*”.

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO E BASE D'ASTA

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 (due) a decorrere, per l'anno 2015: presumibilmente dal 29 giugno al 7 agosto e dal 31 agosto all'11 settembre ; per l'anno 2016: presumibilmente dal 27 giugno al 5 agosto e dal 29 agosto al 9 settembre. L'appalto è eventualmente prorogabile per altri due anni. E' escluso il tacito rinnovo.

Il valore presunto dell'appalto è pari ad € 79.000,00 più IVA di legge, di cui € 790,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Tale importo è finanziato da risorse del Bilancio Comunale e con contributo degli utenti.

Nel prezzo dell'appalto deve essere compreso il servizio di assistenza a n. 2 minori diversamente abili per turno in rapporto di uno a uno (o altro rapporto utile e necessario, da concordarsi con il Servizio Sociale del Comune).

Per sostegni educativi ai minori diversamente abili eccedenti i due per turno compresi nel prezzo dell'appalto, saranno liquidate solo le ore di supporto effettivamente rese e debitamente documentate per ogni intervento educativo programmato con il servizio sociale comunale.

L'importo sarà calcolato sulla base di una tariffa oraria di € 19,00 oltre iva di legge.

Il servizio, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione Comunale potranno subire una variazione nel limite di un quinto (1/5) dell'importo originario dell'opera (c.d. quinto d'obbligo) , come precisato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con parere n. AG25bis09 del 16.07.2009, alle medesime condizioni pattuite in sede di gara. In tale evenienza l'impresa aggiudicataria è tenuta a prestare i servizi sia per le minori che per le maggiori quantità, senza aver diritto a reclamare prezzi diversi da quelli indicati nell'offerta.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LA GARA

Tutta la documentazione di gara è reperibile:

- presso il Comune di Pogliano Milanese – Ufficio Istruzione, Piazza Volontari Avis Aido 6, 20010 Pogliano Milanese (MI) negli orari di apertura al pubblico;
- all'Albo Pretorio del Comune di Pogliano Milanese;
- sul sito internet dell'Ente: www.poglianomilanese.org

Art. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti giuridici di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Per i requisiti e le modalità di partecipazione dei suddetti soggetti si fa riferimento agli artt. 35, 36, 37, 38 e 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

E' inoltre consentita la partecipazione a concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. n.163/2006 salvo il disposto dell'art. 38, comma 5, dello stesso decreto.

Art. 7 - REQUISITI ESSENZIALI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammesse alla gara le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

(artt. 38 e 39 del D.lgs. n. 163/2006)

- Inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- inesistenza di impedimenti a contrattare con la Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dal D. Lgs 231/2001 e dall'art. 1-bis della L.383/2001 e s.m.i.;
- insussistenza dei rapporti di controllo e/o collegamento sostanziale nonché di collegamento formale, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con altri concorrenti alla gara;
- essere iscritti al registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Provincia in cui il soggetto ha sede (o registro equivalente del Paese di origine o provenienza) per attività corrispondente al servizio oggetto dell'appalto. In caso di cooperative o consorzi di cooperative essere iscritte nell'apposito Registro Prefettizio o nello Schedario Generale della Cooperazione o, ove istituito, nell'Albo delle Imprese Cooperative ex D.M. Attività Produttive 23/06/2004;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e l'ottemperanza alle norme della Legge 68/1999;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di appartenenza;
- essere in regola con gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Requisiti di capacità tecnica e economico-finanziaria

(art. 41, comma 1, e art. 42, comma 1, del D.lgs. n. 163/2006)

I concorrenti dovranno essere in possesso della capacità tecnica e professionale nonché della capacità economica-finanziaria necessaria all'espletamento del servizio oggetto di gara. A tal fine dovranno dimostrare:

- di aver prestato negli ultimi tre anni (2011-2013) servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo almeno pari ad € 70.000,00 (IVA esclusa), di cui almeno € 39.500,00 inerenti l'avvenuta esecuzione di un singolo contratto.

Tale requisito dovrà essere dimostrato presentando l'elenco dei principali servizi prestati con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi.

In caso di aggiudicazione, dovranno essere prodotte le certificazioni in originale, o copie conformi, rilasciate o vistate dai committenti indicanti l'oggetto del servizio, il periodo e l'importo;

- di avere alle proprie dipendenze un numero adeguato di operatori con qualifiche professionali attinenti ai servizi oggetto dell'Appalto;
- di avere capacità economica e finanziaria dimostrata attraverso il conseguimento di un fatturato globale (nel triennio 2011/2013) complessivamente non inferiore a € 160.000,00 (IVA esclusa).

Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzi costituiti ai sensi degli artt. 2602 e 2612 del codice civile, il requisito dovrà essere posseduto dalla mandataria/consorzata almeno per il 60%, la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti/consorziate in misura minima del 20%. In caso di aggiudicazione, dovranno essere prodotte le certificazioni in originale, o copie conformi, rilasciate o vistate dai committenti indicanti l'oggetto del servizio, il periodo e l'importo.

Art. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E TERMINI

Le offerte devono essere racchiuse (a pena di esclusione) in un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente da assicurare la segretezza del contenuto. Sul plico devono essere indicati:

- 1) l'indirizzo del destinatario;
- 2) il nominativo della società mittente;
- 3) la dicitura "Procedura aperta per l'affidamento della gestione delle attività socio educative ricreative nel centro diurno estivo comunale per minori – anni 2015 e 2016".

Il plico dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Pogliano Milanese – Piazza Volontari Avis Aido, 6 - 20010 Pogliano Milanese (MI) entro le ore 11:45 del giorno 27 Giugno 2014, a pena di esclusione.

La consegna potrà avvenire a mano all'ufficio Protocollo nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,45 alle ore 11,45
- lunedì e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00
- mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00

oppure essere inviato con raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere. Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente. Oltre tale termine non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva della precedente. Farà fede la data e l'ora di arrivo al protocollo comunale e non quella di spedizione.

Il plico dovrà contenere 3 (tre) buste perfettamente sigillate (a pena esclusione) con i seguenti contenuti:

BUSTA n. 1 – documentazione per l'ammissione alla gara;

BUSTA n. 2 – offerta tecnico progettuale;

BUSTA n. 3 – offerta economica.

Saranno esclusi dalla gara i **plichi non sigillati e che non siano controfirmati nei lembi di chiusura**.

Le suddette irregolarità concernono anche le buste contenenti la documentazione per l'ammissione alla gara, l'offerta tecnica ed economica che, in caso di errata sigillatura e controfirma, non saranno prese in considerazione.

La **busta n.1** identificata con la scritta “Busta n. 1 - documentazione per l’ammissione alla gara” dovrà contenere, a pena di esclusione:

- **Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione sostitutiva di certificazione** resa dal Legale Rappresentante; la dichiarazione deve essere resa in carta libera, redatta in lingua italiana o corredata da traduzione giurata, sottoscritta dal Legale Rappresentante o da soggetto munito di specifica delega allo stesso conferita dal legale rappresentante e corredata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. In tale dichiarazione il concorrente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (Art. 76 del D.P.R. 28.12/2000, N. 445), dovrà attestare di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti di servizi e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., ovvero che:
 - a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) non sia oggetto di un pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; ciò vale – e si applicano conseguentemente i divieti e le cause di esclusione in tal senso - la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società; (Vedi Regolamento art. 78, comma 3) *(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge 106 del 2011)*
 - c) non sia stato oggetto di pronuncia di sentenza di condanna passata in giudicato, o di emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ciò vale – e si applicano conseguentemente i divieti e le cause di esclusione in tal senso - se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato

depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima; (Vedi Regolamento art. 78, comma 3) *(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge n. 106 del 2011)*

- d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa; *(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge n. 106 del 2011)*
- e) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) non ha commesso, in assenza di motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, non essendo stato accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; *(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge n. 106 del 2011)*
- h) non è oggetto, ai sensi del comma 1-ter, di iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge n. 106 del 2011)
- i) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- j) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) non è stato oggetto di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, ivi compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; *(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 113 del 2007)*
- l) non è oggetto, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, di iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA; *(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lett. b) n. 106 del 2011)*
- m) non rientra nella fattispecie di cui alla precedente lettera b) e che, nel caso in cui sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che vi ricorressero i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a

giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e dalla conseguente avvenuta comunicazione, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, del procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio

(lettera aggiunta dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009, poi così modificata dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge. n. 106 del 2011)

- n) non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. (Vedi Regolamento, art. 78, comma 1) *(lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, l. n. 166 del 2009)*

Le cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento. *(comma introdotto dall'art. 2, comma 19, l. n. 94 del 2009, poi così modificato dall'art.4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)*

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), per un periodo di un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia. *(comma introdotto dall'art. 4, comma 2, lett. b), legge n. 106 del 2011 e s.m.i.)*

Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini della sopra citata lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Ai fini della lettera e) si intendono gravi le violazioni individuate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto, con riferimento al settore edile, dall'articolo 27, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Ai fini della lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Ai fini della lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell' articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai fini della sopra riportata lettera n), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 (*ora articolo 90, comma 9, del decreto legislativo n. 81 del 2008*) e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni rese le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all' articolo 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Le attestazioni di cui sopra devono essere rilasciate dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dall'istitutore in qualsiasi circostanza risulti nominato. (in caso di non possesso del requisito richiesto, il sottoscrittore dovrà indicare tutti i dati e tutte le informazioni).

La dichiarazione di cui al paragrafo precedente deve essere rilasciata, da parte del diretto interessato o dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la forma di cui all'art. 48 DPR 445/2000, anche riguardo i medesimi soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. (in caso di non possesso del requisito richiesto, il sottoscrittore dovrà indicare tutti i dati, tutte le informazioni e, qualora abbia agito in tal senso, ogni prova che dimostri che il concorrente abbia adottato atti o misure di completa dissociazione da eventuali condotte penalmente sanzionate).

Il legale rappresentante dovrà attestare, in merito, tutti i soggetti cessati dalla carica di cui al paragrafo precedente.

- Nella stessa busta dovrà essere inoltre inserito **documento, sottoscritto dal legale rappresentante con le modalità di cui al capo precedente, contenente:**

1. dichiarazione di non essere a conoscenza :

- che presenteranno offerte per la gara in oggetto altre imprese con le quali esistono rapporti di controllo, determinati in base ai criteri di cui all'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 406/1991 (e art. 2359 del Codice Civile);
- della coincidenza, anche parziale, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti degli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione dell'impresa alla C.C.I.A.A. Ufficio registro imprese, riportando la ragione sociale, sede sociale, attività, generalità del titolare o del legale rappresentante ed ambito dei poteri di gestione e rappresentanza; In caso di società cooperative o consorzi di cooperative si dovrà dichiarare inoltre di essere iscritti all'Albo Nazionale delle Società Cooperative gestite dalla Camere di Commercio per conto del Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.M. 23 giugno 2004 o all'Albo Regionale delle cooperative sociali o ad analogo registro dello Stato dell'Unione Europea per la categoria di attività oggetto della gara.

• **Dichiarazione relativa alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale**, in lingua italiana o corredata da traduzione giurata in lingua italiana, resa ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, corredata dalla copia fotostatica del documento di identità valido.

In tale dichiarazione il concorrente deve attestare, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445):

- **fatturato globale d'impresa** realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (triennio 2011/2013) dettagliato per anno (IVA esclusa);

- **fatturato specifico** relativo ai servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando prestati negli ultimi tre anni (2011/2013 – IVA esclusa).

- **elenco dei principali servizi** analoghi a quelli oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto prestati negli ultimi tre anni (2011/2013) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati, dei servizi stessi;

- **elenco del numero di operatori**, siano essi dipendenti o soci, impiegati nel triennio 2011-2013 in servizi analoghi a quelli per cui è indetto il presente bando, con l'indicazione dei relativi titoli di studio, titoli professionali e delle esperienze acquisite nell'area di competenza dell'appalto.

Il concorrente deve altresì dichiarare:

- di impegnarsi a stipulare con primarie Compagnie le assicurazioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- di accettare l'eventuale inizio del servizio sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto;

• **Copia del Capitolato Speciale d'Appalto** debitamente sottoscritto in ogni pagina, a pena di esclusione, in segno di integrale accettazione;

• **deposito cauzionale provvisorio** nella misura del 2% del valore presunto dell'appalto costituito come previsto dall'art. 75 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. e dettagliato nel successivo articolo 11 del presente Bando.

La **busta n. 2** identificata con la scritta "Busta n. 2 – Offerta tecnico progettuale" dovrà contenere:

1. Modello di servizio e progettazione educativa;
2. proposte innovative;
3. Indicazione dettagliata dei servizi aggiuntivi offerti senza oneri supplementari che abbiano caratteristiche di innovazione.

Tutta la documentazione rappresentante l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta su ogni foglio dal rappresentante legale dell'impresa concorrente o dal procuratore speciale o dal procuratore munito dei necessari poteri di rappresentanza.

Ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lette d) ed e) anche se non ancora costituiti.

In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i Raggruppamenti Temporanei o i Consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

La **busta n. 3** identificata con la scritta "Busta n. 3 – Offerta economica e la denominazione del concorrente" dovrà essere:

- a) presentata in bollo;
- b) sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o legale rappresentante della società, corredata dal documento di identità in corso di validità;
- c) formulata specificando, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso da calcolare sull'importo al netto degli oneri relativi alla sicurezza.

Importo a base di gara, IVA esclusa, per gli anni 2015 e 2016. per l'anno 2015: presumibilmente dal 29 giugno al 7 agosto e dal 31 agosto all'11 settembre; per l'anno 2016: presumibilmente dal 27 giugno al 5 agosto e dal 29 agosto al 9 settembre. L'appalto è eventualmente prorogabile per altri due anni. E' escluso il tacito rinnovo.	€ 79.000,00 di cui € 790,00 quali oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)
Importo a base di gara soggetto a ribasso (IVA esclusa)	€ 78.210,00

Ribasso sull'importo a base d'appalto (in percentuale) (in lettere)% (.....)
--	-------------------

Nel caso di offerte presentate da raggruppamenti temporanei o da consorzi, questi dovranno, pena l'esclusione dalla gara, indicare le parti del servizio che saranno svolte dalle singole imprese ai sensi dell'art.37, comma 4 del D.Lgs. 163/2006.

Non sono ammesse offerte di importo pari o in aumento, nè condizioni alternative, pena l'annullamento.

Gli oneri per la sicurezza non possono essere soggetti a ribasso d'asta.

La presentazione dell'offerta implica in modo automatico l'accettazione, da parte del concorrente, di tutte le condizioni del Capitolato d'Appalto.

Ciascun dato dell'offerta dovrà essere indicato in cifre e in lettere. In caso di discordanza tra i due dati sarà ritenuta valida l'indicazione più favorevole all'Ente Appaltatore.

La mancata sottoscrizione dell'offerta comporta l'automatica esclusione dalla gara.

Il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di 180 giorni.

Art. 9 – RACCOMANDAZIONI

La documentazione inerente il punto precedente deve essere rigorosamente articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata (che comunque non saranno presi in considerazione).

L'accertata incompletezza, insufficienza o non rispondenza della documentazione presentata alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto comporterà l'esclusione dalla gara, fatta salva la possibilità di integrazione valutata dalla Commissione.

Onde garantire una più attenta valutazione da parte della Commissione preposta, si invitano le ditte partecipanti a fornire esclusivamente quei documenti di stretta pertinenza con l'oggetto del Capitolato d'Appalto e del presente bando.

SI AVVERTE CHE A PENA DI ESCLUSIONE

A maggior chiarimento di quanto indicato nel bando di gara:

1. Sono escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:

- pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile come richiesta;
- mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
- il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o la denominazione dell'impresa concorrente;
- che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

2. Sono escluse dopo l'apertura del plico, le offerte:

- carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, dei requisiti richiesti nel presente bando di gara, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte;
- con uno dei documenti, presentati in luogo di una o più dichiarazioni, scaduti o non pertinenti;
- mancanti dell'attestazione di copia conforme ovvero recanti copie di originali scaduti in caso di documenti presentati in copia conforme in luogo dell'originale;
- mancanti della cauzione provvisoria, con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dalla stazione appaltante;
- mancanti della certificazione o della dichiarazione di possesso della certificazione del sistema di qualità serie UNI EN ISO 9000, in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006;
- con fideiussione (se tale sia la forma della cauzione) carente della previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e dell'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante; senza l'impegno di un fideiussore a rilasciare successivamente la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva);
- mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi della busta interna dell'offerta, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
- con requisiti economici o tecnici non sufficienti.

3. Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

- in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee o consorzi di concorrenti;
- di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentazione;
- che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;
- in contrasto con clausole essenziali che regolano la procedura aperta, con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento.

4. Sono infine, a pena di esclusione, le offerte che pervengono:

- mancanti della firma del titolare o dell'amministratore munito del potere di rappresentanza sul foglio dell'offerta o di uno dei predetti soggetti in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti non ancora formalizzati.
- che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento per l'esecuzione dei servizi;
- che rechino l'indicazione di un'offerta in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;
- che contengano, oltre all'offerta condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata;
- il cui oggetto non sia rispondente a quello della gara per la quale si partecipa.

Art. 10 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 secondo i seguenti criteri di valutazione:

A. offerta tecnico-gestionale e progettuale: **max 70 punti**

B. offerta economica: **max 30 punti**

A. L'offerta tecnica e progettuale sarà valutata in base ai seguenti parametri:

1- Modello di servizio e progettazione educativa		
Diversificazione attività per fasce d'età	Max punti 12	MAX PUNTI 45
Programmazione della giornata e della settimana tipo	Max punti 12	
Organizzazione dei turni su base giornaliera e settimanale di tutto il personale	Max punti 10	
Modalità di integrazione bambini in situazione di handicap	Max punti 11	
2- Rapporto con le famiglie		
Modalità di informazione	Max punti 4	MAX PUNTI 15
Modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie	Max punti 5	
Gestione reclami e criticità	Max punti 3	
Verifica grado di soddisfazione dell'utenza	Max punti 3	

3- Proposte innovative		
Proposte innovative ed iniziative di miglioramento senza aggravio di costi (p.es. proposte di ulteriori uscite/gite)	Max punti 7	MAX PUNTI 10
Rapporto/educatori bambini più favorevole	Max punti 3	

- B.** Il punteggio di massimo 30 punti riservato all' **offerta economica** (sottoscritta dal legale rappresentante) verrà attribuito secondo la formula seguente:

Pi x 30

X= _____

Po

Laddove:

X = punteggio da attribuire al concorrente medesimo

Pi = prezzo più basso

30 = punteggio massimo attribuibile

Po = prezzo offerto

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quella che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, tenendo conto del punteggio relativo alla qualità della proposta e del punteggio relativo al prezzo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, da esercitare a proprio insindacabile giudizio, di non aggiudicare il servizio qualora nessuna delle offerte pervenute sia ritenuta conveniente.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida dalla Commissione di gara. Non sono ammesse offerte pari o superiori all'importo previsto.

In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella maggiormente favorevole all'Ente Appaltante.

Art. 11 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

a) Cauzione provvisoria

La partecipazione alla gara è subordinata, in sede di offerta, alla costituzione di una cauazione provvisoria di € 1.580,00 pari al 2% dell'importo dell'appalto a base d'asta, costituita come previsto dall'art. 75 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.. La cauazione potrà costituirsi in numerario tramite versamento dell'importo presso la Tesoreria del Comune di Pogliano Milanese, Banca Popolare di Milano – Agenzia di Pogliano Milanese - ovvero tramite polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione bancaria rilasciata da istituto autorizzato. La durata della polizza dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data indicata per la presentazione delle offerte e dovrà

contenere la clausola di pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta scritta e la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata, per la sola cauzione provvisoria, dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del DLgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

Il documento deve essere correlato dalla dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente una fideiussione bancaria, ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva. Tutte le condizioni per una corretta presentazione della cauzione provvisoria sono a pena di esclusione.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli offerenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Per fruire di tale beneficio, l'offerente, in sede di offerta, dichiara il possesso del requisito e lo documenta allegando copia di cui dichiarerà la conformità all'originale della certificazione.

Ai non aggiudicatari, la cauzione provvisoria è restituita ad avvenuta aggiudicazione o comunque entro 30 giorni dalla gara.

b) Cauzione definitiva

La cauzione definitiva è stabilita con le modalità previste all'art. 113 del D. Lgs n. 163/06, nella misura del 10% dell'importo contrattuale e la stessa deve essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa. Si applica l'articolo 75, comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i..

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nei casi di inadempimento, anche di una sola delle obbligazioni assunte dall'Aggiudicataria e fatti salvi i maggiori diritti del committente, lo stesso procederà all'incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese, che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Impresa aggiudicataria, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per il committente l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'Aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il committente avesse dovuto avvalersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione sarà restituita soltanto ad approvazione del certificato di regolare prestazione e dopo ultimata e liquidata ogni ragione contabile, pertanto, la garanzia deve essere prestata fino ad almeno sessanta giorni dopo la conclusione del rapporto contrattuale.

La mancata costituzione della garanzia di cui all'art. 113 del D. Lgs 163/2006 determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisori di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 12 - SEDUTE DI GARA

La Commissione giudicatrice, nominata con determinazione del Responsabile dell'Area, procederà all'apertura dei plichi pervenuti e all'esame della documentazione prodotta ai fini dell'ammissibilità alla gara, il giorno 30 Giugno 2014 alle ore 09:00 in seduta pubblica, presso la Sala Consiliare del Comune di Pogliano Milanese.

Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte le società concorrenti. E' possibile designare, con regolare procura, un delegato dal parte del Legale Rappresentante.

Nel caso di difformità dei documenti rispetto alle indicazioni del presente Bando, il Presidente di gara non procederà all'apertura della relativa offerta economica, con conseguente esclusione dalla gara.

Al termine della seduta di ammissione, la Commissione di gara procederà, sempre in seduta pubblica, alla verifica della regolarità del contenuto delle buste n. 2 relative all'offerta tecnico progettuale, riservandosi di valutare successivamente, in seduta riservata, il pregio tecnico delle offerte e di attribuire il relativo punteggio oltre che a redigere apposito verbale.

La busta n. 3 "Offerta economica e la denominazione del concorrente" verrà aperta in successiva seduta pubblica, dopo aver dato lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecnico-progettuali.

La Commissione giudicatrice dopo aver determinato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità indicate nel presente Bando, provvederà a formulare la graduatoria delle offerte valide, classificando al primo posto l'offerta del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più elevato derivante dalla somma dei punteggi dell'offerta tecnica ed economica. A parità di punteggio l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto un punteggio maggiore nell'offerta tecnica.

L'aggiudicazione definitiva avverrà con determinazione del Responsabile dell'Area Socio Culturale.

Art. 13 - OFFERTE ANOMALE

Qualora l'offerta risultata aggiudicataria, ed eventualmente altre offerte, presentassero un carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni, o evidenti squilibri tra prezzi unitari, il Comune applicherà la procedura di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. n. 163/2006.

Art. 14 - VINCOLO DELL'OFFERENTE

Gli offerenti sono vincolati alle proprie offerte per 180 giorni dal termine ultimo di ricezione delle stesse.

Art. 15 – VARIANTI

Non sono ammesse varianti rispetto al Capitolato Speciale d'Appalto.

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Bando, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 16 - PROCEDURE DI RICORSO

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. Lombardia.

Art. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Barbieri Paola , Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Socio Cultural

CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE RICREATIVE NEL CENTRO DIURNO ESTIVO COMUNALE PER MINORI – ANNI 2015 E 2016

Art.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Amministrazione comunale, nell'ambito della realizzazione dei propri obiettivi prioritari relativi all'infanzia e all'adolescenza, intende esperire una progettazione per la gestione del Centro ricreativo estivo per bambini della scuola dell'infanzia e per i bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado, per le estati 2015 e 2016.

In detto contesto, e in linea con le previsioni normative della Regione, il Comune, tramite il Centro Estivo intende:

- offrire a bambini /e , nel periodo estivo, un luogo di aggregazione dove svolgere attività ricreative e ludiche ed avere positive relazioni con i propri coetanei;
- offrire alle famiglie un supporto per la gestione dei figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica.

I Soggetti attuatori, tramite la progettazione, esprimono la loro disponibilità a definire gli assetti strutturali e di attuazione primaria di interventi innovativi e sperimentali, su cui collaborare con il Comune, per la realizzazione degli obiettivi sopra citati.

Art.2 OGGETTO DEL CAPITOLATO

Oggetto della presente procedura è la predisposizione e la realizzazione di una progettazione il cui scopo è la definizione di iniziative, interventi ed attività relativi alla gestione dei centri diurni ricreativi estivi comunali, compresa la definizione innovativa degli aspetti organizzativi e delle modalità operativo-gestionali.

I partecipanti alla procedura, in particolare, dovranno prevedere la predisposizione e l'attuazione del progetto educativo – ludico – ricreativo e la messa a disposizione del personale educativo e di animazione. I partecipanti dovranno inoltre predisporre la carta del servizio in cui siano illustrati

gli interventi offerti, il personale impiegato per la realizzazione del programma e la eventuale disponibilità di prestazioni offerte da volontari, le modalità di accesso, l'organizzazione di servizi/prestazioni erogati.

Art.3

COMPITI DEL COMUNE

Il Comune sostiene il progetto nel modo seguente:

- predisposizione delle linee guida per la realizzazione del progetto oggetto del presente capitolato
- utilizzo gratuito delle sedi scolastiche individuate
- gestione delle operazioni di preparazione del pasto, porzionatura e distribuzione, nonché dell'approvvigionamento delle derrate alimentari occorrenti mediante ditta appaltatrice del servizio di Ristorazione Scolastica;
- gestione con proprio personale delle iscrizioni al servizio, predisposizione ed inoltro elenchi;
- gestione con proprio personale dei pagamenti e dei solleciti;

Esercita la sua funzione di controllo attraverso:

- verifiche in ordine al regolare svolgimento del progetto; in particolare il Comune può provvedere in qualsiasi momento, a verificare la conformità delle attività ludico – ricreative svolte presso le diverse sedi, con quanto indicato nel progetto presentato dal soggetto attuatore;
- vigilanza sullo stato di conservazione delle strutture, degli arredi e comunque dello stato dei luoghi ove si svolgono le attività;
- verifiche relative ad eventuali disagi per l'utenza: bambini e genitori. Il Comune si riserva la facoltà di interrompere l'attività o di richiederne la modifica; si riserva altresì la possibilità di richiedere la sostituzione del personale educativo e di animazione, per il quale sia stata riscontrata dal Comune medesimo una capacità educativa – relazionale - comunicativa non adeguata o un mancato/incompleto assolvimento delle mansioni assegnate.

Art.4

FINALITÀ E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il servizio Centro Estivo si rivolge a bambini/e ragazzi/e di età compresa fra i 3 e gli 12 anni e si configura come proposta educativa a carattere ludico, ricreativo e sportivo, finalizzata a riconoscere il gioco come diritto e la socializzazione come opportunità formativa.

Finalità del Centro ricreativo estivo è quello di creare un contesto capace di promuovere la crescita, il benessere ed il divertimento dei/delle bambini /e all'interno di luoghi sicuri ed al contempo aperti alle opportunità del territorio, come tali in grado di connotare il paese come luogo di vacanza qualificata per la propria utenza.

L'impianto pedagogico del Centro ricreativo estivo, deve esprimere una progettualità differenziata rispetto ai contesti scolastici e didattici, ed attivare invece proposte educative a carattere ludico, motorio, ricreativo, creativo – laboratoriale, di esplorazione, ricerca e scoperta ambientale.

Devono essere favorite quelle attività che sono peculiari della stagione estiva, quali ad esempio giochi all'aperto, giochi con l'acqua, uscite e gite presso aree verdi e azzurre - giardini, parchi, pinete, piscine, acquaparchi etc..

Le esperienze offerte dovranno essere orientate a stimolare la curiosità, a creare situazioni piacevoli e divertenti, a sollecitare motivazioni ed interessi – al movimento, alla costruzione, al gioco, alla creatività, alla scoperta dell'ambiente, all'esplorazione, alla relazione con i pari,

proponendo percorsi e situazioni significative anche dal punto di vista relazionale, così da facilitare il costituirsi di un clima positivo e favorevole alla socializzazione.

Particolare attenzione, dovrà essere posta in riferimento agli aspetti legati alla multiculturalità e all'integrazione dei bambini in situazione di handicap o di svantaggio socio – culturale.

Art.5 CONTENUTO DEL PROGETTO

I partecipanti alla gara dovranno mantenere distinte le fasce di età 3 – 5 anni e 6 -12 anni, sia come progettualità che come gestione organizzativa con la possibilità di prevedere progetti ulteriormente differenziati per le diverse età.

I progetti presentati dovranno descrivere dettagliatamente e prevedere lo svolgimento di quanto descritto nei seguenti 3 punti:

1) Progetto educativo e attività ludico - ricreative

Programmazione della giornata e della settimana, con particolare riferimento alla individuazione di attività adatte e diversificate per la fascia di età 3 – 5 anni e per la fascia di età 6-12 anni.

Modalità di svolgimento delle routine specificata per le fasce d'età, modalità di accoglienza e di commiato dal bambino e dalla famiglia nei momenti di entrata e uscita, momento del pasto, del riposo, distinte per fasce d'età.

Messa a disposizione del materiale ludico e di facile consumo, necessario alla realizzazione del progetto educativo - ludico – ricreativo. Le attività dovranno differenziarsi dalla attività scolastiche tradizionali.

Dovranno essere anche previste, uscite e gite finalizzate alla scoperta ed esplorazione del territorio cittadino o extra – urbano.

Dovranno essere garantite, per ogni settimana di funzionamento del CRDE almeno 2 uscite, ciascuna di mezza giornata, presso strutture natatorie e 1 gita in località di interesse paesaggistico, naturalistico, educativo o ludico, da effettuarsi per tutte le fasce d'età anche congiuntamente.

Gli eventuali mezzi di trasporto collettivo, necessari per la realizzazione di tali uscite e gite sono da intendersi a carico del soggetto attuatore.

Per la fascia di età 6-12 anni, su richiesta dei genitori potrà essere offerta ai bambini e alle loro famiglie, la possibilità di avere un sostegno per lo svolgimento dei compiti.

2) Modalità di integrazione dei bambini diversamente abili

Come previsto dalla DGR Regione Lombardia n. 11496 del 17 marzo 2010, l'Unità d'offerta deve dotarsi di un progetto/programma educativo generale con aggiornamenti annuali nel quale vengano esplicitati gli obiettivi del servizio e le attività previste.

In presenza di disabili, al fine di consentire una continuità educativa e di socializzazione dei minori con gli interventi già messi in campo dalle altre istituzioni in cui il disabile è inserito, dovrà essere altresì presente un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, redatto anche in collaborazione con i professionisti che lo hanno in carico, che evidenzia oltre alle specifiche attività previste anche le necessità di assistenza del minore.

Il progetto educativo individualizzato, dovrà quindi essere realizzato in continuità al progetto avviato durante l'anno scolastico 2014–2015 e 2015-2016 dal servizio educativo scolastico e dovrà mantenere un forte coordinamento con il servizio sociale comunale.

La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione personale qualificato in numero sufficiente per garantire un rapporto 1:1 o, eventualmente, in una misura diversa (da concordare tra le parti) che tenga conto dei reali bisogni del singolo bambino, sia per i n. 2 diversamente abili il cui sostegno educativo è compreso nel prezzo d'appalto, sia per i sostegni educativi eccedenti, per i quali saranno liquidate solo le ore di supporto effettivamente rese e documentate sulla base della tariffa oraria offerta in sede di gara.

3) Definizione delle modalità di informazione, e di comunicazione con la famiglia prima delle iscrizioni e durante l'attività

Nella descrizione sulle modalità di raccordo con le famiglie dovrà, tra l'altro, essere predisposta l'informazione ai genitori sugli aspetti pedagogici, organizzativi, gestionali relativi al servizio.

La diffusione delle informazioni sarà a carico del Comune di Pogliano Milanese.

Dovrà inoltre essere convocata e gestita, in collaborazione con il Comune, prima dell'inizio del Centro Estivo, l'assemblea con i genitori dei bambini interessati ad usufruire del servizio.

Art.6

AMMISSIONE AL SERVIZIO DELL'UTENZA

Il Comune di Pogliano Milanese organizzerà ed effettuerà la raccolta delle domande di iscrizione, predisporrà l'elenco dei richiedenti ed informerà le famiglie sull'esito della domanda di iscrizione e sulle modalità di pagamento.

Gli utenti potranno accedere al servizio dalle ore 8.30/9.00 con uscita alle ore 16.30.

E' possibile scegliere il servizio di "pre centro" con ingresso dalle ore 7.45 alle ore 8.30 e/o il "post centro" con uscita dalle ore 16.30 sino alle ore 18.00, a tariffe differenziate stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Gli utenti corrisponderanno la quota dovuta direttamente al Comune di Pogliano Milanese che si occuperà della completa gestione delle entrate relative al servizio.

Il soggetto attuatore non richiederà o percepirà compenso alcuno dalle famiglie e dagli utenti per il centro ricreativo estivo, intendendosi del tutto compensato con le quote versate dal Comune di Pogliano Milanese.

Prima dell'avvio del primo turno di CRDE saranno trasmessi al soggetto attuatore gli elenchi provvisori, dai quali desumere il numero di gruppi da attivarsi nelle singole settimane di avvio del centro estivo ed il numero di educatori occorrenti.

Gli elenchi potranno subire variazioni sino a 3 giorni prima l'inizio di ogni turno, dopodiché si intenderanno definitivi e verranno trasmessi al soggetto attuatore, anche in formato elettronico, per la formazione dei gruppi e quanto di competenza per la buona organizzazione del servizio.

Gli elenchi trasmessi conterranno le opzioni di frequenza oraria prescelte dagli utenti. Il soggetto attuatore dovrà mettere in atto azioni di controllo ed informare tempestivamente il Comune qualora un utente non rispetti la frequenza oraria indicata.

Sarà cura del soggetto attuatore trasmettere, anche per via informatica al Comune ed alla fine di ogni turno, le iscrizioni e le presenze effettive degli utenti sul modulo predisposto dal Comune.

Sarà cura del Soggetto attuatore, inoltre, trasmettere al Comune, entro il 30 Settembre di ciascun anno, una relazione complessiva sull'esperienza del centro estivo ed una relazione sintetica circa i progetti individualizzati realizzati con i bambini in condizione di handicap.

Art.7

INDIVIDUAZIONE DI TURNI, ORARI E CAPIENZE

Il servizio dovrà essere svolto complessivamente su 8 turni di durata settimanale. indicativamente tra i primi giorni di luglio e la prima settimana di settembre . La capienza massima è di 80 utenti complessivi (bambini/e 3/5 anni, ragazzi/e 6/12 anni) per turno.
La sede è presumibilmente la scuola dell'infanzia statale Padre Bernasconi e/o la scuola primaria statale Don Milani

TURNI:

Per l'anno 2015 I turni, di durata settimanale, saranno presumibilmente i seguenti:

1° TURNO: dal 29.06.2015 al 3.07.2015

2° TURNO: dal 6.07.2015 al 10.07.2015

3° TURNO: dal 13.07.2015 al 17.07.2015

4° TURNO: dal 20.07.2015 al 24.07.2015

5° TURNO: dal 27.07.2015 al 31.07.2015

6° TURNO: dal 3.08.2015 al 7.08.2015

7° TURNO: dal 31.08.2015 al 4.09.2015

8° TURNO: dal 7.09.2015 all'11.09.2015

Per l'anno 2016 gli otto turni settimanali saranno distribuiti, presumibilmente tra l'ultima settimana di giugno e la seconda settimana di settembre, nel rispetto del calendario scolastico.

ORARI:

Il Centro Ricreativo Diurno estivo funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con possibilità di ingresso dalle ore 7,45 (per gli iscritti al pre centro) e di uscita alle 18.00 (per gli iscritti al post centro).

Si precisa che le sedi indicate potranno subire variazioni per motivi organizzativi, senza che questo debba comportare oneri aggiuntivi per il soggetto attuatore.

Tali dati sono indicati solo per consentire una valutazione ai fini dell'offerta e non possono costituire un impegno per le presenze dell'anno 2015 e 2016.

Il numero presunto di utenti per ciascun turno oscilla tra un minimo di 15 ad un massimo di 80 unità.

Nell'anno 2013 i minori iscritti al servizio sono stati :

ISCRITTI ANNO 2013								
TURNI	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°
N. UTENTI SCUOLA INFANZIA	35	36	33	27	16	6	9	8
N. UTENTI SCUOLA PRIMARIA	30	30	41	42	33	5	13	23
N. UTENTI S. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	2	4	4	4	1	2	3
N. UTENTI COMPLESSIVI	67	68	78	73	53	12	24	34

Il soggetto proponente dovrà garantire le figure necessarie tenendo conto che il rapporto educatore – bambini, come da DGR Regione Lombardia n. 11496 del 17 marzo 2010 dovrà essere al massimo di 1/15 in ogni momento della giornata per il modulo minori 3/5anni e al massimo di 1/20 per il modulo minori 6/12 anni.

Nel progetto dovrà essere puntualmente descritta la presenza numerica e l'organizzazione di tutto il personale con specifica dell'orario /turni di lavoro giornaliero e settimanale, comprese le funzioni di coordinamento.

Il soggetto attuatore dovrà garantire la presenza in loco di un coordinatore per almeno un minimo di 15 e un massimo di 18 ore settimanali.

Il Coordinatore dovrà avere una funzione organizzativa e di interfaccia con le famiglie degli utenti.

Gli educatori professionali dovranno essere in possesso di laurea in Scienze dell'educazione o titolo equipollente oppure diploma di scuola superiore con almeno due anni di esperienza in servizi analoghi. La figura di Coordinamento dovrà essere in possesso di laurea in Scienze dei Servizi sociali, Scienze psicologiche o Scienze dell'educazione oppure diploma di scuola superiore con almeno tre anni di esperienza certificata in servizi analoghi.

Il soggetto proponente nel progetto dovrà prevedere la continuità dei singoli operatori limitandone il turn-over e provvedendo a sostituire tempestivamente il personale assente mediante altro, in possesso dei medesimi requisiti. Si impegna altresì alla sostituzione tempestiva del personale educativo per il quale sia stata riscontrata dal Comune una non adeguata capacità comunicativo-relazionale.

Dovrà inoltre prevedere un corso di aggiornamento per il personale che verrà impegnato nella realizzazione del servizio, prima del suo inizio indicandone i contenuti nell'ipotesi progettuale.

Art. 9

PRESTAZIONI ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.

A. Selezione e assunzione del personale educativo.

Il rapporto animatore e /o educatore/bambini non deve essere superiore a 1/15, in ogni momento della giornata per il modulo minori 3/5anni e a 1/20 per il modulo minori 6/12 anni.

Costituirà elemento di valutazione proporzionale positiva un rapporto inferiore a quello indicato nel capitolato. Il rapporto dovrà essere esplicitamente dichiarato nell'offerta tecnica.

B. Sostituzione del personale addetto al servizio di cui trattasi che per qualsiasi circostanza dovesse assentarsi dal servizio.

C. Nel caso in cui si determinasse l'inserimento di bambini diversamente abili l'appaltatore dovrà mettere a disposizione personale qualificato in numero sufficiente per garantire un rapporto 1:1 od eventualmente in misura diversa (da concordare tra le parti) rispetto alla patologia ed ai reali bisogni manifestatesi.

Il costo orario degli educatori a supporto dei bambini diversamente abili, eccedenti i due per turno compresi nel prezzo dell'appalto dovrà essere esposto in sede di offerta.

D. Corso di formazione per gli animatori, programmazione generale, settimanale e quotidiana.

E. Indicazione di un Direttore responsabile dell'attività complessiva dei C.R.D. che operi in stretta collaborazione con il responsabile comunale competente.

F. Presenza quotidiana di un coordinatore presso il Centro.

G. Assicurazione di R.C. e infortuni per animatori.

H. Il personale, sia a rapporto di lavoro dipendente che a rapporto di lavoro autonomo, dovrà essere in regola con le norme fiscali, previdenziali e assicurativasociali.

I. Fornitura di materiali, giochi ed attrezzature necessari allo svolgimento delle attività nonché fornitura di tutto il materiale di consumo necessario per accudire in modo idoneo i minori: carta igienica, fazzoletti di carta, sapone liquido e quanto altro. Delle quantità e tipologia dei materiali ed attrezzature si dovrà fare espressamente elencazione nel progetto di gestione.

L. Messa a disposizione di idonei mezzi di trasporto per gite e soggiorni in piscina.

M. Pagamento degli ingressi previsti nel corso di gite e piscine;

N. Fornitura di personale ausiliario indicando nel progetto il numero di risorse da impiegare ed il n. di ore stimate per l'espletamento del servizio. Il personale ausiliario ha il compito di pulire in modo adeguato e riordinare quotidianamente i locali assegnati;

O. Rapporti con le famiglie: predisposizione volantino informativo per le famiglie, predisposizioni programma delle attività settimanale,

P. Report finale da inoltrare al Responsabile Comunale , che relazioni sull'esito del CRDE, sulle eventuali criticità e sulle azioni di miglioramento da applicarsi nelle annualità successive.

Q. Elaborazione, da condividere con l'ufficio Pubblica Istruzione del Comune, di uno specifico questionario di valutazione sulle attività svolte all'interno del CRDE e sul grado di soddisfazione percepita. L'Ente aggiudicatario dovrà consegnare alle famiglie dei minori partecipanti il questionario, perché venga compilato e restituito all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

R. Organizzazione di una presentazione pubblica, mirata ad illustrare, anche con supporti tecnologici, le iniziative e le modalità di svolgimento del CRDE, da parte del Soggetto Aggiudicatario.

S. La Ditta Aggiudicataria è responsabile della sicurezza e della incolumità del proprio personale e solleva il Comune di Pieve Emanuele da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi, dovuti alla gestione del servizio; per questo dovrà stipulare un'idonea copertura RCT per danni arrecati a cose e/o persone ad essa imputabile durante l'esecuzione del servizio.

T. La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla copertura assicurativa per gli infortuni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività, contro i rischi di infortuni e contro i rischi della responsabilità civile per gli utenti del C.R.D.E.

U. Al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, il concessionario, nello svolgimento del servizio, deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

V. E' altresì necessario che la Ditta Aggiudicataria provveda alla copertura assicurativa per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti e verso terzi, per lesioni personali e danneggiamento di cose comunque verificatesi, anche ad opera degli utenti, nello svolgimento del servizio

esonero il Comune di Pogliano Milanese da ogni responsabilità al riguardo e restando a suo esclusivo carico il risarcimento del relativo danno.

Z. Nello svolgimento del servizio la Ditta Aggiudicataria si impegna pertanto a prestare la massima cura nell'utilizzo e nella custodia dei luoghi e delle attrezzature di proprietà comunale obbligandosi a risarcire ogni eventuale danno arrecato alle stesse a conseguenza di un uso improprio delle medesime e per danni arrecati dalla mancanza di un'accurata sorveglianza dei bambini.

Z 1. La Ditta appaltatrice è tenuta a comunicare prima dell'inizio dell'appalto il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi nonché il recapito telefonico e i dati anagrafici della persona designata quale referente per il servizio appaltato.

ALTRI ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

In aggiunta a tutto quanto previsto nei precedenti articoli l'aggiudicatario ha l'onere di garantire:

1. La collaborazione con l'azienda fornitrice del servizio di refezione per tutte le attività connesse al servizio stesso (prenotazione pasti e riscontro con gli ordini effettuati). La verifica delle presenze giornaliera dei frequentanti e la tenuta del relativo registro sarà a carico della ditta aggiudicataria, concordando le modalità operative con l'azienda fornitrice dei pasti in una riunione operativa da attuarsi prima dell'avvio del servizio. Particolare attenzione dovrà essere prestata dalla Ditta Aggiudicatrice alle diete particolari durante il consumo del pasto;
2. La somministrazioni di farmaci salvavita in caso di inserimento di bambini portatori di patologie acute/croniche secondo le procedure previste dal protocollo ASL /Ufficio Scolastico Provinciale in vigore;
3. I rapporti con le famiglie, limitatamente all'ambito tecnico-professionale;
4. La predisposizione e distribuzione ai genitori della modulistica relativamente alle deleghe per il ritiro dei bambini, liberatorie, autorizzazioni alle uscite, ecc.;
5. la gestione di cassetta per il pronto soccorso da conservare nelle sedi e da assegnare anche ai gruppi in occasione di uscite, nella misura di una dotazione per gruppo.

La Ditta dovrà riconsegnare gli edifici scolastici, le dotazioni mobili e l'area annessa nello stato in cui sono stati inizialmente consegnati.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di avvalersi della cauzione versata qualora si riscontrassero danni o manomissioni, salvi gli eventuali maggiori danni.

Deve inoltre garantire, salvo casi di forza maggiore, la stabilità del personale e la sostituzione immediata degli operatori titolari assenti a qualsiasi titolo.

Nell'esercizio delle attività inerenti al servizio in oggetto la Ditta Aggiudicataria si obbliga all'osservanza delle norme di legge vigenti in materia di tutela della riservatezza e di sicurezza nel trattamento dei dati personali nonché di ogni altra disposizione dettata dall'Amministrazione Comunale a garanzia della privacy degli utenti il servizio.

Art.10

AUMENTO E DIMINUZIONE DEL SERVIZIO

Nel corso dell'esecuzione del Servizio il Comune può chiedere, e l'Aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni del contratto, un aumento o una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20% come meglio specificato nel successivo art. 14.

Art.11

ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA

1) Dopo l'aggiudicazione, l'Aggiudicataria, entro i termini perentori seguenti ed a pena di decadenza dell'aggiudicazione, sarà invitata a:

a) produrre l'eventuale necessaria documentazione a comprova delle dichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000, al momento della gara; la presentazione dei documenti da parte dell'impresa vincitrice dovrà avvenire entro il termine di trenta giorni dalla richiesta;

b) costituire cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto d'appalto, che dovrà essere prestata nei modi previsti dal Bando di gara; la cauzione di cui sopra verrà svincolata al termine della fornitura e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione; nel caso in cui l'Aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o si rifiutasse di eseguire la fornitura o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, il committente potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'Aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questo, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione definitiva; resta salvo per il committente l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente;

c) versare la somma per le spese di contratto, di registro ed accessorie;

d) presentare, entro dieci giorni dalla richiesta, copia delle polizze assicurative;

e) presentare, entro sette giorni dall'aggiudicazione:

– La programmazione delle attività e degli interventi oggetto dell'appalto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal committente;

35

– l'elenco definitivo degli operatori impiegati nei servizi con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum;

– la copia dei titoli di studio e dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio,

– il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal datore di Lavoro;

– il nominativo del Referente e del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con il committente.

2) Ove, nei termini fissati nel precedente comma 1, l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il committente avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il committente potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre novanta giorni dalla data della gara.

3) Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il committente si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così di seguito, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

4) L'Aggiudicataria dovrà svolgere il servizio con proprio personale, secondo quanto indicato nel presente Capitolato d'Appalto.

5) L'Aggiudicataria dovrà rendersi disponibile per l'esercizio, da parte del comune, dell'attività di vigilanza sull'andamento del servizio e per verificare la corrispondenza del servizio svolto alle norme stabilite nel presente Capitolato con il progetto presentato dalla stessa.

6) L'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se Cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di riferimento. La società aggiudicataria è tenuta, inoltre, all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, e all'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge n. 68 del 12/03/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

7) L'Aggiudicataria dovrà osservare tutte le disposizioni dettate dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità e vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

8) L'Aggiudicataria è tenuta a stabilire e comunicare al Comune, prima dell'avvio del servizio, una sede operativa stabilmente funzionante nella Regione Lombardia, avente i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente, alla quale dovrà fare capo tutto il personale a qualunque titolo utilizzato per il servizio.

9) L'Aggiudicataria è tenuta, altresì, ad adottare ogni altro eventuale strumento di documentazione del lavoro richiesto dal Comune e a garantirne la corretta compilazione, nonché a fornire, se richiesti, i dati raccolti tramite propri strumenti informativi.

10) L'Aggiudicataria è inoltre tenuta ad utilizzare, quali strumenti di lavoro e di comunicazione, strumentazione informatica e servizi di posta elettronica.

11) E' fatto tassativo divieto, all'aggiudicataria ed al proprio personale, a qualunque titolo utilizzato per il servizio, di richiedere o accettare dagli utenti compensi di alcun genere; parimenti è fatto divieto di erogare agli utenti dei servizi, interventi a pagamento, sia pure prestati in orari e tempi diversi da quelli stabiliti dal Comune. La non osservanza di tale disposizione darà la facoltà al Comune di esigere l'allontanamento del personale coinvolto e qualora la non osservanza riguardasse la stessa aggiudicataria l'eventuale penalità prevista al successivo articolo 15 "Penalità".

12) L'Aggiudicataria dovrà garantire al Comune piena collaborazione per lo sviluppo dei servizi in termini di ottimizzazione delle prestazioni, nonché la propria massima disponibilità a collaborare in

merito allo studio ed all'eventuale sperimentazione di possibilità di gestione innovativa dei servizi e con riferimento anche all'attivazione di percorsi di valutazione della qualità dei servizi prestati.

Art.12

RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

L'Aggiudicataria è direttamente responsabile dei danni arrecati a persone o cose nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo, restandone il Comune esonerato in ogni forma o grado.

In relazione a quanto sopra, essa dovrà stipulare e mantenere operante, per tutta la durata del contratto, una polizza assicurativa R.C.T. Responsabilità civile verso terzi e R.C.O., Responsabilità civile verso prestatori di lavoro) con massimali non inferiore a quelli di seguito indicati:

R.C.T. 5.000.000,00 unico per sinistro e per anno assicurativo

R.C.O. 5.000.000,00 per sinistro con il limite di €2.500.000,00 per ogni persona danneggiata.

L'Aggiudicataria si assumerà qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione dei provvedimenti necessari ed utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione dell'appalto. L'Aggiudicataria comunicherà tempestivamente con lettera, al competente servizio, il verificarsi di eventuali infortuni o incidenti durante l'attività.

Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto affidamento del servizio, l'aggiudicataria è tenuta a trasmettere la polizza assicurativa di cui sopra.

Art.13

OSSERVANZE

L'Aggiudicataria garantirà la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto dell'Appalto.

L'Aggiudicataria opererà sotto il coordinamento amministrativo comunale del Responsabile dell'Area Socio Culturale del Comune e suo delegato. Comportamenti difforni saranno passibili di contestazioni e penalità.

L'Appaltatore si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

L'Appaltatore deve in ogni momento, a semplice richiesta dalla stazione appaltante, dimostrare di aver provveduto a tali obblighi.

Art.14

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo (comprensivo di IVA) spettante alla ditta Aggiudicataria sarà quello risultante dagli atti di gara e copre tutti i costi dei servizi richiesti nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio.

Le somme spettanti saranno corrisposte dietro presentazione di regolare fattura, previo visto di regolarità del Responsabile dell'Area Socio Culturale del Comune.

Come indicato nel precedente articolo 9 per esigenze straordinarie e motivate il comune potrà richiedere un'estensione del contratto fino ad un massimo del 20% dell'importo di aggiudicazione. Per analoghi motivi, potrà altresì, richiedere una riduzione delle prestazioni e proporzionalmente dei relativi compensi (come per esempio nel caso di riduzione del numero degli iscritti e del numero di settimane programmate).

Il corrispettivo rimarrà fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto e al contratto, nessuna esclusa, saranno a carico della ditta aggiudicataria.

Art.15 SUBAPPALTO

Sono vietati i subappalti e la cessione, anche parziale, del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

Art.16 PENALITA'

L'Aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge in vigore ed alle disposizioni presenti e future emanate dal committente. Ove non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente Capitolato, l'Aggiudicataria è tenuta al pagamento di una penalità variante da € 150,00 (centocinquanta/00) a € 2.000,00 (duemila/00) in rapporto alla gravità dell'inadempienza o della recidività a giudizio insindacabile del committente.

In particolare si prevedono le seguenti penali:

- € 150,00 per giorno e per ciascun operatore assente e/o per mancata sostituzione di operatore ritenuto inidoneo e/o per qualsiasi motivo fosse assente;
- € 1.500,00 per il mancato rispetto del programma degli interventi assegnati dai Servizi Sociali;
- € 2.000,00 per mancata osservanza delle norme di legge relative al personale impiegato nell'espletamento del servizio e/o per mancata osservanza del CCNL di categoria.

In caso di recidiva per la medesima infrazione, la penalità è raddoppiata.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopra indicate è la contestazione degli addebiti con nota scritta, trasmessa anche a mezzo fax.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate sono contestate all'Impresa appaltatrice, che nei successivi 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione produce per iscritto le proprie eventuali controdeduzioni; trascorso tale termine senza che l'appaltatore abbia presentato le proprie controdeduzioni, o nel caso in cui le stesse non vengano considerate idonee, l'Ente appaltante applicherà la penale, dandone comunicazione all'appaltatore stesso. Il provvedimento è assunto dal Responsabile dell'Area Socio Culturale del Comune.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese successivo a quello in cui è stato assunto il provvedimento ed in caso di necessità dal deposito cauzionale.

Se l'Aggiudicataria sarà sottoposta al pagamento di tre penali il contratto si intenderà rescisso.

Il committente riscuoterà la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.

Art.17

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del comune, risolvere il rapporto contrattuale nei seguenti casi:

- a) interruzione del servizio senza giusta causa;
- b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- c) subappalto, totale o parziale dei servizi.

Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, l'Aggiudicataria incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune.

Art.18

RISOLUZIONE ANTICIPATA

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto d'appalto, sarà dato preavviso, alla parte interessata almeno quindici giorni prima della scadenza, con inoltro di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art.19

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione, oltre i diritti di segreteria, sono a totale carico dell'Aggiudicataria.